



**Relazione biennale redatta ai sensi dell'art. 69, comma 4 bis
della L.R. 30/2015, relativamente allo stato di salute delle popolazioni
vegetali, animali e degli habitat naturali e seminaturali,
nonché sullo stato di conservazione e tutela dei siti
della Rete Natura 2000 e dei p(SIC) - biennio 2014/2015**

**Stato di salute delle popolazioni vegetali: studi condotti sulla biologia e consistenza delle
popolazioni vegetali, monitoraggio degli habitat delle specie vegetali**

Biotopi palustri

Nel biennio 2014/15 sono proseguiti i monitoraggi sulle popolazioni vegetali di alcuni biotopi igrofilici presenti all'interno del Parco dopo gli interventi di conservazione eseguiti dal Parco.

Nelle Alpi Apuane le aree palustri, ecosistemi che ospitano una flora specializzata e caratteristica, spesso di notevole interesse ecologico o fitogeografico, sono poco frequenti; ciò è dovuto soprattutto alla prevalente natura calcarea del substrato, la cui elevata permeabilità non consente, per lungo tempo e in nessun periodo dell'anno, ristagni significativi di acqua sul terreno; inoltre, un fattore ugualmente sfavorevole è rappresentato dalla morfologia particolarmente acclive di tale complesso montuoso, la cui energia del rilievo contraddistingue versanti con pendenze notevoli, del tutto inadatti a contenere masse idriche di un qualche valore.

Tuttavia non mancano sulle Apuane esempi di aree umide, oggi divenute delicatissime, che conservano entità vegetali notevoli ed in alcuni casi di grande interesse geobotanico.

Nel corso del 2009 sono stati eseguiti su due biotopi palustri del Parco (la torbiera di Fociomboli e la sfagneta della Valle del Giardino) alcuni interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Progetto per la conservazione della biodiversità nelle aree umide dei Parchi. Nell'area di Fociomboli si è realizzata innanzitutto una delimitazione speciale del bordo della conca glaciale ospitante la torbiera con pali dissuasori in legno, al fine di evitare l'ingresso abusivo e distruttivo di mezzi a motore, prevalentemente fuoristrada e motocicli; inoltre una piccola recinzione in legno, temporanea, è stata messa in opera nella porzione di biotopo che ospita il popolamento della rara *Herminium monorchis*, ad evitarne il danneggiamento per calpestio. Infine è stato eseguito un intervento puntuale, sperimentale e da monitorare, di contenimento del processo di interrimento naturale della torbiera, con la riemersione della falda e l'estensione della fascia di stagnazione, attraverso la realizzazione di un piccolo chiaro nella porzione periferica della torbiera.

Nel biennio 2014/2015 è proseguita l'attività di monitoraggio della situazione del popolamento principale di *Herminium monorchis* nel tentativo di capire se l'intervento di recinzione abbia avuto efficacia nella conservazione del popolamento; a fronte di una popolazione principale costituita prima della realizzazione degli interventi di conservazione da circa 30 individui, nel 2012 il numero degli individui censiti, tutti ubicati all'interno della recinzione, triplicò, portandosi a 91. Dopo aver assistito nel 2013, ad una lieve flessione del numero di individui soprattutto a causa del danneggiamento da parte di ungulati di parte della recinzione, la presenza dell'orchidea si è nuovamente consolidata nel 2014, rimanendo nettamente superiore alla situazione di partenza anche grazie al reperimento di molti individui, per la prima volta, in un'area esterna alla recinzione di

protezione. Tuttavia nel corso del medesimo anno si è evidenziata nell'area recintata una consistente invasività delle cenosi a palèo a danno della popolazione di *Herminium*, la qual cosa se per il momento non sta arrecando particolari danni, ci stimola a cercare di individuare per il futuro misure specifiche di tutela.

Nel biennio 2014/2015 è proseguita anche l'attività di monitoraggio della sfagneta della Valle del Giardino, già oggetto negli anni passati di un'opera puntuale di pulizia della popolazione di sfagni e del castagneto dalla vegetazione infestante,

La conservazione di queste aree così sensibili non può prescindere da un'attenta conoscenza delle condizioni ambientali in cui si va ad operare; a tal fine in alcuni biotopi è stata prevista l'installazione di speciali apparecchiature per la sorveglianza ed il monitoraggio ambientale, come ad esempio la stazione meteo di Fociomboli, attiva durante il biennio di riferimento.

Parallelamente agli interventi eseguiti *in situ* sui biotopi palustri apuani, nel corso del biennio sono proseguiti i lavori di realizzazione presso l'Azienda Agricolo-naturalistica del Parco in loc. La Bosa di Careggine (LU) di un'area umida artificiale ove poter conservare *ex situ* alcune delle specie igrofile più importanti dell'area parco; durante l'anno 2014 sono stati effettuate analisi chimico-fisiche delle acque afferenti l'area umida artificiale ed è iniziata la messa a dimora di alcune specie igrofile di base, più rustiche, e di alcune specie di pregio, provenienti dalla vicina area umida di Roggio.

Abete bianco

Nel biennio sono proseguiti gli interventi di conservazione *ex situ* della popolazioni autoctone relitte di *Abies alba* Mill. delle Alpi Apuane. La costituzione di un nuovo nucleo di abete bianco, tentato intorno al 2000 in una zona non distante da quello spontaneo, sempre nella stessa Valle di Orto di Donna-Serenaia, ha rappresentato un primo intervento estremo di arginatura al processo "storico" di estinzione di un ecotipo locale, la cui popolazione è ormai ridotta ai minimi termini e con difficoltà elevate a rinnovarsi naturalmente; per questo il Parco ha ritenuto certamente importante una conservazione *in situ*, ma di altrettanta urgenza anche un recupero *ex situ* della loro consistenza numerica al fine di ridurre i pericoli di estinzione locale.

A tal fine nel biennio 2014/15 si sono proseguite alcune delle attività già iniziate all'inizio degli anni '90 affiancando ad esse nuove azioni mirate alla conservazione *ex situ* delle popolazioni di abete; in particolare si è effettuato:

- produzione di nuove piantine non soltanto da seme raccolto dal nucleo spontaneo del Monte Contrario, ma pure attraverso nuove tecniche di propagazione vegetativa da foglie di individui arborei la cui identità genetica è riferibile al popolamento autoctono (tenuto conto delle difficoltà dette alla maturazione dei coni e alla loro raccolta su alti alberi posti in luoghi scoscesi);
- costituzione di altri nuclei di reintroduzione, non solo nella Valle di Orto di Donna-Serenaia, ma pure in aree idonee delle Alpi Apuane in cui è stata documentata la presenza storica della specie (a partire dal Retrocorchia);
- formazione di un nucleo di conservazione *ex situ* presso l'azienda agricolo-naturalistica di Bosa di Careggine;

La situazione dell'abete bianco nella Valle di Orto di Donna-Serenaia rimane attualmente su livelli di elevata criticità, poiché la sopravvivenza è minacciata dal numero ridottissimo di individui e dalle loro precarie condizioni fitosanitarie.

La salvaguardia della popolazione relitta apuana rappresenta una missione prioritaria per l'area protetta, a cui va fatto fronte senza esitazione come nel recente passato.

A seguito dell'attività svolta per il censimenti ed il monitoraggio sul campo delle popolazioni vegetali è stato possibile incrementare ulteriormente la collezione di *exsiccata* conservata nell'Erbario del Parco, ubicato presso il Museo della Pietra piegata di Levigliani.

Periodo	Attività	SIR interessati
2014/15	<i>Herminium monorchis</i> , monitoraggio popolazione della torbiera di Fociomboli dopo gli interventi di conservazione <i>in situ</i>	Sir 22 M. Corchia-Le Panie
2014/15	<i>Sphagnum</i> sp.pl., monitoraggio popolazioni presenti sul territorio e prosecuzione interventi di conservazione <i>in situ</i>	Sir 18 Valle del Serra-Monte Altissimo Sir 19 Valle del Giardino
2014/15	<i>Abies alba</i> , monitoraggio popolazioni autoctone	Sir 16 Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi –
2014/15	Raccolta dati ambientali provenienti dalla stazione di rilevamento meteo di Fociomboli	Sir 22 M. Corchia-Le Panie
2014/15	Raccolta dati ambientali provenienti dalla stazione di rilevamento meteo di Bosa	
2014/15	Specie palustri: inizio interventi di conservazione <i>ex situ</i> attraverso la realizzazione di un'area umida artificiale presso il Centro "La Bosa"	Sir 18 Valle del Serra-Monte Altissimo Sir 19 Valle del Giardino Sir B06 Monte Palodina
2014/15	Abete bianco, produzione di plantule ed inizio interventi di conservazione <i>ex situ</i> con la messa a dimora della plantule presso il Centro "La Bosa"	Sir 16 Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi –
2014/15	Implementazione dell'Erbario del Parco, conservato presso il Museo della Pietra piegata di Levigliani, con nuovi <i>exsiccata</i>	

Progetti di ricerca esterni autorizzati e seguiti dall'Ente Parco Alpi Apuane

Come di consueto l'Ente Parco ha seguito nel biennio alcuni progetti di ricerca esterni, se necessario specificatamente autorizzati in deroga ai divieti di cui all'art. 11, comma 3, della L. n. 394/91 fino all'entrata in vigore del "Piano" e del "Regolamento", previo parere vincolante del Comitato scientifico. In ogni autorizzazione viene esplicitata la prescrizione di comunicare all'Ente Parco i risultati delle indagini condotte.

Periodo	Attività
2014	Alessio Pieragnoli, richiesta autorizzazione installazione foto trappole e sessione <i>wolf howling</i> in area parco, Autorizzazione in deroga ai divieti di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/1997 e succ. mod. integr. n. 16 del 12 giugno 2014
2014	ATC "Lucca 12", autorizzazione prosecuzione progetto di reintroduzione della Pernice rossa e censimento delle covate della stessa all'interno del Parco delle Alpi Apuane, Autorizzazione in deroga ai divieti di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/1997 e succ. mod. integr. n. 18 del 17 giugno 2014
2015	Università di Firenze Dipartimento di Biologia - Autorizzazione attività didattico/scientifica di campo in loc. Campocecina, Autorizzazione in deroga ai divieti di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/1997 e succ. mod. integr. n. 6 del 05

	giugno 2015
2015	Dott. Leonardo Piccini, autorizzazione all'effettuazione di campionamenti acque e sedimenti nel complesso Carsico del M.te Corchia, Autorizzazione in deroga ai divieti di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/1997 e succ. mod. integr. n. 26 del 03 luglio 2015
2015	Geom. Alessandro Luisi - Autorizzazione all'utilizzo di apparecchio elettroscandore per studi su comunità ittiche all'interno dell'area parco, Autorizzazione in deroga ai divieti di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/1997 e succ. mod. integr. n. 69 del 6 ottobre 2015

L'Ente Parco ha infine emesso specifiche autorizzazione in deroga ai divieti di cui all'art. 31 della L.R. n. 65/1997, sempre previo parere vincolante del Comitato scientifico, riguardanti richieste di sorvolo dell'area parco per trasporto materiali e di effettuazioni di manifestazioni culturali e/o sportive. Ogni autorizzazione viene modulata a seconda delle esigenze di salvaguardia prescrivendo nell'eventualità specifiche misure mitigazione (diverso periodo e/o percorso di sorvolo, utilizzo di tecnologie di emissione sonora meno impattanti, ecc.)

Altre attività scientifiche orientate alla didattica e alla divulgazione del patrimonio naturalistico

Mediante specifica convenzione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa è proseguita a cura di Funzionari dell'Ente l'attività didattica sulla Valutazione di incidenza e sull'attività di monitoraggio e conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno del Parco attraverso l'istituzione di un Corso specifico afferente al Corso di Laurea Magistrale in Conservazione ed Evoluzione.

Nel biennio di riferimento è proseguita la consueta attività di pubblicazione di "Acta apuana", la rivista scientifica del Parco, che nasce dall'idea di estrarre, dall'esperienza tecnica e amministrativa quotidiana del Parco, riflessioni e approfondimenti di valore documentale o metodologico, in modo da essere offerti al pubblico come memorie e comunicazioni scritte.

Inoltre, la Rivista accoglie i lavori di studiosi che collaborano alle iniziative del Parco o che hanno svolto o vogliono svolgere ricerche nell'area protetta o contigua.

I volumi pubblicati nel 2015 sono catalogati come Acta apuana XI 2012 e Acta apuana XII 2013 e contengono i seguenti contributi:

- *Alessia Amorfini, Antonio Bartelletti, Giuseppe Ottria* - The Antro del Corchia Karst Complex (Apuan Alps - Tuscany): measurement and evaluation of the geosite value
- *Leonardo Piccini, Francesco Mantelli, Licia Lotti, Francesco De Sio, Franco Occhini* - Hydrogeology of the Antro del Corchia Karst Complex: data summary and current knowledge
- *Francesco Mantelli, Licia Lotti, Alessandro Montigiani, Leonardo Piccini* - Water chemistry in the Mount Corchia Karst Complex
- *Licia Lotti, Francesco Mantelli, Alessandro Montigiani, Leonardo Piccini, Francesco De Sio, Franco Occhini* - Survey on the microclimate of a part of the Mount Corchia Karst Complex
- *Francesco Mantelli, Leonardo Piccini, Andrea D'Elia, Alessandro Montigiani* - Results of preliminary analyzes on black patina in the Mount Corchia Karst Complex and other Italian Caves
- *Ilaria Baneschi, Ilaria Isola, Eleonora Regattieri, Massimo Guidi, Giovanni Zanchetta* - Isotopic measurement of the drip waters and precipitations from Antro del Corchia: hydrological and paleoclimatic implications
- *Antonio Bartelletti, Alessia Amorfini, Giuseppe Ottria* - Apuan alps Geopark Dossier: protection and promotion activities for geological heritage

Nel corso del 2015 è stata pubblicata la Carta geomorfologica e neotettonica del Parco, in collaborazione con le Università di Pisa e Siena.

Strettamente collegata alla realizzazione di materiale cartografico su supporto cartaceo, nel 2015 è stato attivato in via sperimentale il nuovo sportello cartografico online del Parco. Fra le varie opportunità offerte da questo nuovo strumento informatico, è da sottolineare il servizio offerto ai professionisti per la consultazione dei dati territoriali, ai fini della redazione degli studi di incidenza e/o di impatto ambientale relativi a piani e/o progetti insistenti sull'area del Parco.

Infine è proseguita nel biennio l'attività di implementazione della rete di telecamere web dislocate sul territorio, strumenti che, sebbene installate per una fruizione essenzialmente di tipo turistico, rappresentano un importante aiuto per il monitoraggio ambientale.

<i>Periodo</i>	<i>Attività</i>
2014/2015	Attività didattica in convenzione presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa (Corso su VI e VIA aa.aa. 2013/2014, e 2014/2015)
2015	Pubblicazione di Acta apuana XI e XII, (pubbl. 2013)
2015	Pubblicazione Carta geomorfologica e neotettonica
2015	Pubblicazione sperimentale sportello cartografico online del Parco
2014/2015	Implementazione della rete di webcam dislocate sul territorio

Stato di salute delle popolazioni animali

Nel biennio 2014-2015 le attività di monitoraggio faunistico si sono concentrate prioritariamente e quasi esclusivamente sulle specie ungulate e sul lupo, tenendo conto delle implicazioni gestionali correlate a queste specie e delle direttive regionali in materia e dovendo giocoforza fare i conti con croniche carenze di personale e di bilancio che mal si conciliano con l'opportunità di attivare altri studi su componenti faunistiche sicuramente meritevoli della stessa attenzione (se non superiore) in termini di apporto di biodiversità.

Il trend rilevato per gli ungulati appare sostanzialmente simile al biennio precedente per il capriolo e il cinghiale, con popolazioni diffuse, negli habitat idonei, fondamentalmente su tutto il territorio del Parco delle Alpi Apuane, ma a densità non molto elevate e senza manifestare particolari incrementi delle consistenze.

La popolazione di muflone, entità alloctona introdotta nei primi anni '80 dello scorso secolo e ormai da considerarsi "naturalizzata" nella parte centrale delle Alpi Apuane, ha evidenziato ulteriori segnali di espansione del proprio areale distributivo, sia verso settentrione che a meridione. Nella core area sottoposta a più intenso monitoraggio, le consistenze appaiono oscillanti e comunque in decremento rispetto ad anni precedenti, dato in ipotesi correlabile all'insediamento di un branco riproduttivo di lupi, ormai accertato.

Il cervo è la specie ungulata di più recente comparsa nel Parco delle Alpi Apuane. I dati raccolti nel 2014-2015 indicano l'avvenuta colonizzazione della specie in diversi settori del versante interno della catena montuosa e la presenza, più o meno sporadica, anche in località del versante a mare, con una notevole tendenza all'espansione distributiva e numerica.

Per il daino al momento si conferma la presenza sporadica di nuclei tra di loro isolati, frutto di non ben individuate immissioni del passato a scopo venatorio o di individui fuggiti da recinti privati.

Il monitoraggio sul lupo è stato notevolmente intensificato nel biennio, col risultato di accertare nel 2014, per la prima volta, la presenza di un nucleo riproduttivo con cuccioli. Nel 2015 i branchi riproduttivi accertati sono stati 2. Continua la collaborazione con il "Wolf Apennine Center", struttura che si propone di svolgere azioni di gestione e conservazioni del lupo, coordinate su un'area vasta che comprende ampie porzioni dell'Appennino e zone contermini.

Nel 2014 è stata individuata una nuova coppia riproduttiva di aquila reale. La popolazione apuana pertanto consta attualmente di 5 coppie riproduttive e territoriali, oltre a diversi individui giovani o immaturi. L'area apuana si conferma inoltre di primario interesse internazionale per la migrazione del biancone, come testimoniano i dati registrati nel biennio (fonte: bollettini infomigrans - <http://www.parcoalpimarittime.it/servizi-e-attivita/pubblicazioni/infomigrans>).

Studi condotti sulla biologia e consistenza delle popolazioni animali

Ungulati

L'ente Parco ha adottato il proprio "Piano di Gestione degli Ungulati" nel mese di giugno 2013, ma già nel biennio 2014-2015 si è sentita l'esigenza di implementare le banche dati acquisite e procedere ad una prima revisione del Piano, alla luce soprattutto dell'insediamento stabile di lupi nel Parco, documentato da fototrappolaggi e rilevamento costante di segni di presenza. Pertanto nel periodo maggio 2014 – aprile 2015 è stato condotto un monitoraggio intensivo sulle popolazioni di ungulati selvatici, rappresentati da muflone (*Ovis aries*), cinghiale (*Sus scrofa*), capriolo (*Capreolus capreolus*), daino (*Dama dama*) e cervo (*Cervus elaphus*). Le metodiche di studio, modulate in base all'ecologia delle specie, prevedevano rilievi mediante avvistamenti lungo percorsi standardizzati, conteggi da punti di favore e da block-count, conteggi con foto-video trappolaggio su governa (cinghiale), censimenti al bramito (cervo) e attività *in continuum* di foto-video trappolaggio.

I risultati acquisiti sono stati confrontati con le risultanze indicate nel precedente "Piano di Gestione degli Ungulati" e l'elaborazione finale ha evidenziato soprattutto l'evoluzione dei parametri strutturali delle popolazioni e della distribuzione nel territorio del Parco.

Riguardo al *Muflone* è stato notato un aumento della sex ratio rispetto ai valori degli anni precedenti: il valore medio pari a 0,74 è adesso in linea con i dati medi presenti in letteratura. Viceversa nel biennio è calato il rapporto Piccoli/Femmine adulte, pari a 0,33 che sembra confermare la bassa produttività della popolazione apuana del bovide. Decisamente in diminuzione anche il rapporto tra Maschi giovani e Maschi adulti, pari a 0,22. I parametri rilevati sembrano confermare quanto già emerso nel Piano di Gestione, ovvero l'assestamento strutturale e demografico della popolazione a fronte di un'espansione sul territorio. La distribuzione nota, incentrata prevalentemente nel settore delle Apuane Centrali – massiccio delle Panie e rilievi circostanti, su una superficie di circa 5640 ha si è estesa sicuramente verso nord (M. Sumbra) e verso sud (M. Matanna), come testimoniato da avvistamenti diretti e fototrappolaggi.

Il *Cinghiale* è la specie ungulata che mostra la più ampia distribuzione nel territorio dell'area protetta. Dati ottenuti dal foto-video trappolaggio e dalle osservazioni dirette delineano una sex ratio pari a 0,42 che sembra indicare la prevalenza della componente femminile, diversamente da quanto emerso nel Piano di Gestione, mentre il rapporto Piccoli/Femmine adulte (2,10) e Subadulti/Adulti (0,62) sono paragonabili ai precedenti. Tuttavia questi parametri sono da considerarsi meramente indicativi, in assenza di una copertura uniforme nel tempo e nello spazio tramite questa tecnica di campionamento. La consistenza della popolazione è stata valutata mediante conteggi con foto/video trappolaggio su governa, ripetendo i rilievi in maniera standardizzata sui siti utilizzati gli anni scorsi. Rispetto al passato è stato registrato un incremento degli individui conteggiati, con una consistenza stimata della popolazione apuana pari a circa 770 capi da cui discende una densità di 3,7 capi/kmq. Dalle osservazioni dirette e dal rilevamento di segni di presenza praticamente su tutto il Parco è stata confermata l'ampia diffusione della specie.

Anche il *Capriolo* risulta presente in gran parte del territorio. Difficoltà oggettive di applicazione delle consuete metodiche di monitoraggio (censimenti in battuta, rilevamenti stagionali su percorso col "metodo naturalistico") hanno impedito di ottenere un campionamento esaustivo. Tuttavia la stima prudenziale indicata nel Piano di Gestione, pari a 1.500 capi per una densità di 4,8 capi/kmq può essere considerata a tutt'oggi plausibile per una popolazione che è comunque in espansione.

Il *Cervo* è la specie ungulata di più recente comparsa nel Parco delle Alpi Apuane e la popolazione locale mostra una notevole tendenza all'espansione, distributiva e numerica. Gli avvistamenti diretti e i dati da foto-video trappolaggio attestano la presenza di diversi maschi adulti, potenzialmente riproduttori e di nuclei di femmine con piccoli ed indicano un insediamento della specie nel versante settentrionale del M. Pisanino, nella valle dell'Edron e vallate secondarie circostanti, sul M. Sumbra e, in maniera più puntiforme, nel massiccio delle Panie. Nel biennio sono stati svolti censimenti al bramito con metodologia "itinerante" che hanno confermato il consolidamento della popolazione nei settori di presenza ed un buon incremento rispetto ai dati del Piano di Gestione con una consistenza minima stimata, in maniera molto prudentiale, pari a 23 individui. I parametri strutturali calcolati (sex ratio 0,5 – Piccoli/Femmine 0,5 e Maschi giovani/Maschi adulti 1,75) sono indice di una popolazione in espansione.

Per il Daino è stata riconfermata la presenza di piccoli gruppi tra loro isolati, con qualche nuova segnalazione, da verificare, nella parte meridionale della catena montuosa. Il nucleo dell'alta valle dell'Edron, in particolare, sembra mostrare una certa stabilità distributiva, ma anche un calo nel grado di contattabilità degli esemplari, forse attribuibile ad una stabilizzazione o a un decremento delle consistenze.

Lupo

L'azione di monitoraggio della presenza del lupo (*Canis lupus*) è stata intensificata nel biennio 2014-2015, risultando quale attività prevalente tra gli studi faunistici intrapresi. Il fine da perseguire è stato quello di accertare l'esistenza di nuclei riproduttivi e tentare di definire in maniera dettagliata lo stato delle presenze del predatore nel Parco.

Le metodologie di campionamento si sono basate sulle principali tecniche di rilevamento della specie: raccolta opportunistica di campioni fecali, per la caratterizzazione genetica, foto-video trappolaggio opportunistico, wolf howling, snow tracking estensivo su percorsi campione prestabiliti. Le deposizioni fecali idonee allo scopo sono state raccolte e inviate all'ISPRA, tramite il Wolf Apennine Center, per la caratterizzazione del genotipo individuale e l'inserimento nel database nazionale dell'Istituto. Complessivamente nel biennio 2014-2015 sono state inviati 30 campioni, purtroppo ancora in attesa di risposta. Nel 2014 l'attività di wolf howling è stata condotta in modo estensivo su tutta la superficie del parco e ha permesso di accertare, per la prima volta, la presenza di cuccioli e quindi l'esistenza di 1 nucleo riproduttivo nel Parco delle Alpi Apuane. Nell'anno seguente la coppia si è nuovamente riprodotta ed è stato inoltre individuato un altro branco riproduttivo che gravita sulla catena apuana. Tramite le foto trappole sono stati controllati in maniera opportunistica 23 siti nel 2014 e 30 nel 2015, alcuni dei quali in continuum. Il monitoraggio è stato intensificato nei mesi estivi nelle aree di presenza dei 2 branchi stabili, confermando anche visivamente la presenza di cuccioli. Complessivamente la popolazione che gravita sulle Apuane ha raggiunto una consistenza minima certa di una ventina di individui, compresi alcuni individui isolati in dispersione.

Aquila reale

L'attività riproduttiva dell'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) è stata seguita in maniera puntuale, mediante controlli periodici presso i siti noti di nidificazione, in collaborazione con gli ornitologi del "Gruppo di ricerca sull'aquila reale in Appennino settentrionale e Alpi Apuane" che ormai da decenni effettuano il monitoraggio della specie sulle Alpi Apuane e limitrofo Appennino. Nel 2014 è stata scoperta l'esistenza di una nuova coppia nidificante facendo salire a 5 il numero di coppie riproduttive presenti sulle Alpi Apuane. L'andamento riproduttivo delle 5 coppie monitorate nel biennio è dettagliato nella tabella seguente (fonte: database del gruppo di ricerca).

Anno	N. coppie monitorate	N. coppie che hanno covato	N. giovani involati	Produttività	Successo riproduttivo	Tasso d'involto
2014	5	4	3	0,6	0,75	1
2015	5	3	1	0,2	0,33	1

Produttività=n. juv involati/n. coppie seguite

Successo riproduttivo=n. juv involati/n. coppie che hanno covato

Tasso d'involto=n. juv involati/ n. di coppie con successo

Stato di conservazione dei S.I.R.

Prima di esplicitare la valutazione biennale dello stato di conservazione dei SIR (sic, zps, sin), è opportuno prendere in considerazione quali Siti e quali superfici degli stessi rientrino nella competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane. A questo proposito è utile il confronto con la tabella C, dell'allegato 1 alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 342 del 10 novembre 1998. In essa è indicata la distribuzione percentuale della superficie di ciascun SIR per territorio amministrativo.

I valori misurati nel documento citato di cui sopra sono di seguito riportati:

n. ord.	denominazione e codice bioitaly dei siti sup. totale	superficie totale in ha	habitat e specie prioritarie	superficie (in %) per comuni interessati
Sic 6	Monte Sagro – IT5110006	1.223,2	§ – H (28%) – I	MS: Fivizzano (45,98), Massa (33,96), Carrara (20,06)
Sic 7	Monte Castagnolo – IT5110007	116,1	§ – H (35%) – I	MS: Massa (100,00)
Sic 8	Monte Borla-Rocca di Tenerano – IT5110008	1.081,3	§ – H (19%) – I	MS: Fivizzano (79,20), Carrara (20,80)
Sic 16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi – IT5120008	2.832,6	§ – H (27%)	LU: Minucciano (55,16); MS: Fivizzano (20,13), Massa (13,30), Casola in Lunigiana (11,41)
Sic 17	Monte Sumbra – IT5120009	1.862,6	§ – H (22%) – I	LU: Vagli Sotto (49,44), Careggine (34,29), Stazzema (16,27)
Sic 18	Valle del Serra- Monte Altissimo – IT5120010	1.857,1	§ – H (18%) – I	LU: Seravezza (71,35); MS: Massa (24,43), Montignoso (4,22)
Sic 19	Valle del Giardino – IT5120011	783,3	§ – H (10%) – I	LU: Stazzema (70,60), Seravezza (29,40)
Sic 20	M.Croce-M.Matanna – IT5120012	1.246,5	§ – H (40%) – I	LU: Stazzema (93), Camaione (3,53), Fabbriche di Vergemoli (2,30), Pescaglia (1,08)
Sic 21	M.Tambura-M.Sella – IT5120013	2009,9	§ – H (20%) – I	LU: Vagli Sotto (39,94), Minucciano (6,55), Stazzema (3,73), Seravezza (2,80); MS: Massa (46,98)
Sic 22	M.Corchia-Le Panie – IT5120014	3.962,9	§ – H (24%) – I	LU: Stazzema (66,36), Molazzana (18,13), Fabbriche di Vergemoli (14,57), Seravezza (0,80), Careggine (0,14)
Zps 23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS) – IT5120015	17.320,8		LU: Stazzema (19,40), Vagli Sotto (9,96), Minucciano (8,47), Seravezza (6,80), Careggine (5,52), Camaione (4,16), Pescaglia (3,02), Fabbriche di Vergemoli (2,80), Molazzana (1,56); MS: Massa (19,17), Fivizzano (11,56), Carrara (4,84), Casola in Lunigiana (1,78),

				Montignoso (0,96)
Sin B06	M.Palodina – IT5120105	1.091,4	H (7%)	819 – Lu: Gallicano (64,14), Fabbriche di Vergemoli (35,86)

In totale si tratta di dieci Sic, una Zps ed un Sin, che realizzano una diversa sovrapposizione complessiva (in ettari) con l'attuale zonizzazione di parco, come dimostra la tabella che segue:

Codice Provincia	Siti di Importanza Regionale	sup. totale (ha)	Sovrapposizione Siti di Importanza Regionale con perimetri vigenti							
			area parco		area contigua		area estrattiva		aree esterne	
			superf. (ha)	% sup. tot	superf. (ha)	% sup. tot	superf. (ha)	% sup. tot	superf. (ha)	% sup. tot
006 MS	Monte Sagro	1.223,2	1.103,2	90,2%	114,1	9,3%	5,9	0,5%	0,0	0,0%
007 MS	Monte Castagnolo	116,1	96,0	82,7%	0,0	0,0%	20,1	17,3%	0,0	0,0%
008 MS	Monte Borla-Rocca di Tenerano	1.081,3	852,7	78,9%	220,0	20,3%	8,6	0,8%	0,0	0,0%
016 LU/MS	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	2.832,6	2.556,0	90,2%	198,4	7,0%	78,2	2,8%	0,0	0,0%
017 LU	Monte Sumbra	1.862,6	1.514,1	81,3%	326,7	17,5%	21,8	1,2%	0,0	0,0%
018 LU/MS	Valle del Serra-Monte Altissimo	1.857,1	1.662,8	89,5%	35,4	1,9%	39,6	2,1%	119,3	6,4%
019 LU	Valle del Giardino	783,3	0,0	0,0%	783,3	100,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
020 LU	Monte Croce-Monte Matanna	1.246,5	994,7	79,8%	230,3	18,5%	0,0	0,0%	21,5	1,7%
021 LU/MS	Monte Tambura-Monte Sella	2.009,9	1.808,3	90,0%	126,9	6,3%	74,7	3,7%	0,0	0,0%
022 LU	Monte Corchia-Le Panie	3.962,9	2.944,3	74,3%	958,0	24,2%	60,6	1,5%	0,0	0,0%
<i>Totale Sic</i>		16.975,5	13.532,1	79,7%	2.993,1	17,6%	309,5	1,8%	140,8	0,8%
B06 LU	Monte Palodina	1.091,4	913,8	83,7%	177,6	16,3%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
<i>Totale Sin</i>		1.091,4	913,8	83,7%	177,6	16,3%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
<i>Totale Sic + Sin</i>		18.066,9	14.445,9	80,0%	3.170,7	17,5%	309,5	1,7%	140,8	0,8%
023 LU/MS	Praterie primarie e secondarie delle Apuane	17.320,8	15.228,8	87,9%	1.526,1	8,8%	346,8	2,0%	219,1	1,3%
<i>Totale Zps</i>		17.320,8	15.228,8	87,9%	1.526,1	8,8%	346,8	2,0%	219,1	1,3%
Totale Siti di Importanza Regionale (Sic + Sin + Zps)		35.387,7	29.674,7	83,9%	4.696,8	13,3%	656,3	1,9%	359,9	1,0%

Lo stato di conservazione dei SIR qui considerati è funzione dei diversi regimi di tutela su di essi esercitati e può essere espresso sia per singolo Sito, sia per tipologia di habitat complessivamente presenti nella subregione apuana. In prima approssimazione, è possibile sostenere che la maggiore attribuzione dei SIR all'area parco determini condizioni di conservazione più favorevole. Di contro una maggiore appartenenza territoriale ad aree esterne e, in subordine, all'area contigua determina condizioni potenziali di minore garanzia di conservazione. A ciò si aggiunge, l'esistenza di aree estrattive attive, in forma di "spot", sui limiti o appena rientranti nei perimetri dei SIR, la cui incidenza sui SIR è variabile nelle criticità determinate.

In aggiunta a queste considerazioni di ordine generale, la valutazione dello stato di conservazione dei SIR tiene conto anche degli eventi critici determinatisi nel biennio di riferimento, la cui incidenza sullo stato di conservazione viene stimata con una scala dieci volte inferiore alla scala di stima del valore standard di ogni SIR, e degli eventuali interventi di conservazione operati dall'Ente, siano questi progetti specifici di conservazione, o azioni di sensibilizzazione a carattere generale. Il valore stimato è la differenza tra il valore standard e gli eventi critici del biennio, alla quale infine si aggiungono le azioni di conservazione/sensibilizzazione.

La tabella che segue riporta i risultati e i giudizi conseguiti:

<i>n. ord.</i>	<i>denominazione e codice bioitaly dei siti</i>	<i>valore stimato (= valore standard – eventi critici biennio + azioni conservazione)</i>	<i>giudizio di sintesi sullo stato di conservazione</i>
Sic 6	Monte Sagro – IT5110006	89,12 - 0,5 + 0,5 = 89,12	eccellente
Sic 7	Monte Castagnolo – IT5110007	79,06 - 2,5 + 0,5 = 77,06	ottimo
Sic 8	Monte Borla-Rocca di Tenerano – IT5110008	73,19 - 3,5 + 0,5 = 70,19	ottimo
Sic 16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi – IT5120008	89,18 - 2,5 + 3,5 = 90,18	eccellente
Sic 17	Monte Sumbra – IT5120009	76,98 - 2,5 + 1,5 = 75,98	ottimo
Sic 18	Valle del Serra- Monte Altissimo – IT5120010	88,31 - 2,5 + 2,5 = 88,31	eccellente
Sic 19	Valle del Giardino – IT5120011	50,00 - 0,5 + 2,5 = 52,00	buono
Sic 20	M.Croce-M.Matanna – IT5120012	74,69 - 0,5 + 0,5 = 74,69	ottimo
Sic 21	M.Tambura-M.Sella – IT5120013	88,85 - 8,5 + 1,5 = 81,85	eccellente
Sic 22	M.Corchia-Le Panie – IT5120014	65,40 - 0,5 + 3,5 = 68,40	ottimo
Zps 23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane (proposta di ZPS) – IT5120015	86,26 - 4,5 + 2,5 = 84,26	eccellente
Sin B06	M.Palodina – IT5120105	80,56 - 0,5 + 2,5 = 82,56	eccellente

La misurazione e la valutazione sullo stato di conservazione dei singoli SIR presenta risultati e giudizi oltremodo positivi, in linea con la percezione complessiva della situazione apuana, nonostante l'esistenza di attività estrattive, il cui principale impatto è sicuramente paesaggistico e, in subordine, ambientale.

L'unico risultato inferiore alla media si registra nel caso del SIR n. 19 (Valle del Giardino – IT5120011). Le ragioni sono diverse e, in minima parte ascrivibili a fattori contingenti; nel SIR n. 19 infatti, le condizioni di relativo inferiore stato di conservazione dipendono dallo sviluppo territoriale dello stesso al di fuori dell'area di massima protezione, in zone di significativa urbanizzazione, lungo un fondovalle ricorrentemente caratterizzato da presenza di "acque lattiginose" (marmettola) in occasione di precipitazioni intense.

Un modello di valutazione analogo a quello della precedente tabella, viene riproposto per alcune tipologie di habitat comunitari di particolare valore e vulnerabilità. Va specificato che l'habitat è considerato indipendentemente dalla localizzazione in uno

specifico SIR, ma con la condizione fondamentale di appartenere indistintamente ad almeno uno di essi, per cui la valutazione è riferita alla tipologia nel complesso delle Alpi Apuane.

La tabella che segue riporta i risultati e i giudizi conseguiti:

<i>habitat</i>	<i>valore stimato</i> (= <i>valore standard</i> – <i>eventi critici biennio</i> + <i>azioni conservazione</i>)	<i>giudizio di sintesi sullo stato di conservazione</i>
pareti rocciose verticali su substrato siliceo dal piano alpino a quello basale della Regione Eurosiberiana e Mediterranea, con vegetazione casmofitica (<i>Androsacion vandelli</i> ; <i>Asplenio billotii-Umbilicion rupestris</i> , <i>Asplenion cuneifolii</i>)	100 – 0,50 = 99,50	eccellente
pareti rocciose verticali su substrato calcareo con vegetazione casmofitica (<i>Saxifragion lingulatae</i>); pavimenti calcarei; formazioni di suffrutici, arbusti striscianti e erbe perenni del piano subalpino e alpino su substrato calcareo (<i>Seslerietea albicantis</i>)	41,5 – 4,50 = 37	discreto
ghiaioni rocciosi su substrato calcareo con clasti a varia granulometria del piano alpino, subalpino e montano con formazioni di erbe perenni e/o felci (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	86 – 1,50 = 84,50	eccellente
praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (<i>Festuco-Brometea</i>)	100 – 0,50 = 99,50	eccellente
praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di <i>Nardus stricta</i> (<i>Nardion strictae</i> ; <i>Violo-Nardion</i>)	100 – 0,50 = 99,50	eccellente
brughiere subalpine con <i>Rhododendron ferrugineum</i> e <i>Vaccinium vitis-idaea</i> degli Appennini	100 – 0,50 = 99,50	eccellente
brughiere xeriche	100 – 0,50 = 99,50	eccellente
torbiere di transizione e torbiere alte instabili (<i>Scheuchzeretalia palustris</i> ; <i>Caricetalia fuscae</i>)	100 – 0,50+0,5 = 100,00	eccellente
boschi a dominanza di faggio e/o querce degli Appennini con <i>Ilex</i> e <i>Taxus</i>	95 – 0,5 = 94,5	eccellente
boschi a dominanza di faggio con <i>Abies alba</i> degli Appennini	100 – 4,50+2 = 89,50	eccellente

La misurazione e la valutazione sullo stato di conservazione delle tipologie di habitat SIR presenta, anche in questo caso come il precedente, risultati e giudizi oltremodo di significativo livello.

I risultati inferiori alla media si registrano nel caso di un'unica tipologia: “pareti rocciose verticali su substrato calcareo con vegetazione casmofitica (*Saxifragion lingulatae*); pavimenti calcarei; formazioni di suffrutici, arbusti striscianti e erbe perenni del piano subalpino e alpino su substrato calcareo (*Seslerietea albicantis*)”.

La ragione non è legata a fattori contingenti, ma alla elevata superficie di sovrapposizione di questa tipologia con lo sviluppo contermini e talvolta ricompreso entro perimetri estrattivi attivi.

Stato di conservazione dei Geositi

La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio geologico rappresenta un fattore fondamentale nell'ambito delle più ampie politiche di pianificazione e di gestione delle risorse naturali, sia a livello internazionale che nazionale.

Diversi, infatti, sono gli atti ed i provvedimenti che sono stati adottati per tutelare le aree più importanti dal punto di vista geologico nella sua accezione più ampia. È

tuttavia la più recente strategia dei Geoparchi – lanciata nel 2000 con l'avvio della Rete dei Geoparchi Europei (EGN) e consolidata nel 2004 con l'istituzione della Rete Globale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO – che interpreta perfettamente le politiche di conservazione e di valorizzazione del patrimonio geologico e le integra nell'ambito delle più articolate azioni finalizzate alla tutela attiva delle risorse ambientali ed allo sviluppo sostenibile a livello locale.

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane, aderente alla Rete Europea e Globale dei Geoparchi dal settembre 2011, ha realizzato un primo censimento organico dei geositi delle Alpi Apuane con lo scopo di conseguire ulteriori elementi di valutazione sul valore del patrimonio ambientale e paesaggistico dell'area protetta, per un fine eminente di tutela e conservazione.

I risultati di questo primo censimento sono stati pubblicati sul Supplemento V (2006) della rivista scientifica *Acta apuana* a cura dello stesso Parco.

La scheda utilizzata nel censimento iniziale ha ripreso quella predisposta dal Centro Documentazione Geositi del Dipartimento Polis della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova e successivamente modificata dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Il Parco ha dato dunque attuazione, per la parte del censimento, ad un'azione propedeutica al riconoscimento dei GIR, come stabilito dall'art. 11 della L.R. n. 56/00. Il Parco lo ha fatto pur in mancanza di linee guida e di un modello di scheda adottato sul territorio regionale, che possa uniformare il lavoro di rilevatori e valutatori diversi.

La conseguenza di quanto sopra detto è che il Parco ha rilevato e documentato l'esistenza di 253 geositi nell'area protetta e contigua, pur in mancanza di norme specifiche di tutela discendenti dalla L.R. n. 56/00. Residuano sugli stessi geositi norme generali di conservazione, in parte rintracciabili nella Legge quadro nazionale sulle aree protette, nel Codice del Paesaggio e soprattutto nelle norme di tutela della Legge regionale istitutiva del Parco.

Dal punto di vista della Valorizzazione dei geositi, il Parco è stato particolarmente impegnato, poiché strategia preminente nella promozione del patrimonio geologico, secondo gli indirizzi quotidianamente seguiti con l'appartenenza dell'ente e del suo territorio alla European and Global Geoparks Network, sotto gli auspici dell'Unesco.

Si segnala la pubblicazione durante il 2015, da parte del Parco, di due numeri speciali di *Acta apuana*, la rivista scientifica del parco, contenenti il primo la versione integrale del Dossier di presentazione del Geoparco, realizzato in occasione dell'adesione alla rete UNESCO ed il secondo i risultati dell'attività scientifica di monitoraggio del Complesso carsico del Monte Corchia, strumento fondamentale per la valorizzazione dello stesso geosito attraverso una attenta gestione turistica.

Iniziative di educazione ambientale orientate alla sensibilizzazione sui valori naturalistici, ambientali e di tutela degli habitat e delle specie

Le iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e di tutela degli habitat e delle specie nel biennio 2014-2015 sono state realizzate attraverso diversi progetti. L'offerta educativa, indirizzata alle scuole, "Conoscere e fare Parco" è incentrata sull'ambiente naturale, la flora, la fauna, le vette, il sistema carsico e le attività umane tradizionali. Il progetto "Estate nei Parchi e nelle Aree Protette della Toscana – Alla Scoperta delle Alpi Apuane" consiste in soggiorni educativi della durata di una settimana per ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Il Parco delle Alpi Apuane è ricco di opportunità didattico-educative ed è anche un ambiente idoneo per molti sport come l'escursionismo, l'alpinismo, la speleologia, la canoa, la mountain bike con i quali si riesce a coniugare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente con una sana attività fisica. Il Parco contiene e

custodisce anche attività umane tradizionali interessanti da conoscere ma soprattutto da imparare. Nei soggiorni verranno valorizzati tutti questi aspetti. Tutte le esperienze si svolgeranno in strutture che hanno aderito al Progetto “Esercizio consigliato dal Parco” sottoscrivendo un disciplinare con il quale si impegnano ad effettuare scelte gestionali ecosostenibili.

Il 24 Maggio del 1909 venne istituito in Svezia il primo parco nazionale d'Europa; per ricordare tale avvenimento è stata istituita la Giornata Europea dei Parchi dalla Federazione Europea dei parchi (Europarks) con la finalità di sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella gestione delle Aree Protette. La regione Toscana ha esteso l'iniziativa facendola diventare la festa dei Parchi. Nel biennio di riferimento il Parco delle Apuane ha realizzato le iniziative correlate come da tabella.

Anno 2014

<i>Titolo / Descrizione dell'iniziativa</i>	<i>Adesioni</i>	<i>Tipo di sensibilizzazione</i>
<p><i>Progetto “Conoscere e Fare Parco”</i></p> <p>Il Progetto è consistito in cinque offerte didattico educative così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Alla scoperta del Geoparco 2. Saperi e Sapori a Bosa 3. Le strutture consigliate ci cambiano gli stili di vita 4. Faccio Parco 5. Il Parco nel quaderno 	<p>10 classi circa hanno usufruito del cofinanziamento</p>	<p>Valori naturalistici Valori ambientali Tutela degli habitat e delle specie</p>
<p><i>FESTA dei PARCHI 2014 – Parchi per la Natura. Parchi per il benessere. Parchi per la pace. “Parks for Nature. Parks for well-being. Parks for peace”</i></p> <p>Il 2014 è il 100 ° anniversario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e quest'anno la Giornata Europea dei Parchi ha come tema: “Parchi per la Natura. Parchi per il benessere. Parchi per la pace.”</p> <p>Partendo dal ricordo di un 'evento che toccò la vita di moltissime persone in questa giornata abbiamo riflettuto sul contributo che le aree protette apportano alla pace e al benessere con l'obiettivo di sensibilizzare il grande pubblico sulla rilevanza e il valore delle aree protette per la conservazione della natura e della pace tra i popoli e le comunità</p> <p>Il Parco delle Alpi Apuane ha organizzato quattro eventi intorno a questo tema con il progetto “Festa del Parco delle Alpi</p>		<p>Valori naturalistici Valori ambientali Tutela degli habitat e delle specie</p>

<p>Apuane 2014”.</p> <p>Manifestazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • domenica 18 maggio – Parchi per la Natura – Premiazione dei Concorsi “ Il Parco nel quaderno” e “Faccio Parco” Gorfigliano di Minucciano (LU) • giovedì 22 maggio – Parchi per il benessere – Premiazione del Concorso “ menù a Km Zero” in una struttura certificata dal Parco • sabato 24 maggio – Parchi per la pace – Festa finale a Bosa di Careggine (LU) • sabato 31 maggio – Parchi per la natura – Come difendersi dai rischi naturali – Equi Terme (MS) 		
<p><i>Estate nei Parchi e nelle Aree Protette della Toscana – Alla Scoperta delle Alpi Apuane</i></p> <p>11 soggiorni educativi della durata di una settimana per ragazzi dagli 8 ai 15 anni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La fauna delle Apuane 2. Le attività tradizionali delle Apuane 3. La Rete Natura 2000 4. I prodotti tipici del Parco 5. Le leggende delle Apuane 6. La flora e la vegetazione del Parco 7. I marmi delle Apuane 8. La mobilità sostenibile 9. Le energie rinnovabili 10. Il Geoparco 11. I rifugi delle Apuane 	159 ragazzi	<p>Valori naturalistici Valori ambientali Tutela degli habitat e delle specie</p>

Anno 2015

<i>Titolo / Descrizione dell’iniziativa</i>	<i>Adesioni</i>	<i>Tipo di sensibilizzazione</i>
<p><i>Offerta didattico-educativa “Conoscere e fare Parco”</i></p> <p>Il Progetto è consistito in cinque offerte didattico educative così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Alla scoperta del Geoparco 7. Saperi e Sapori a Bosa 	<p>Hanno aderito 44 classi di cui 38 hanno usufruito del cofinanziamento</p>	<p>Valori naturalistici Valori ambientali Tutela degli habitat e delle specie</p>

<p>8. Le strutture consigliate ci cambiano gli stili di vita 9. Faccio Parco 10. Il Parco nel quaderno</p>		
<p><i>Festa dei Parchi "Nature is our Business"</i></p> <p>Nel 2015 al tema generale proposto "Nature is our Business" è stato aggiunto il sottotitolo "Is Landscape the Business of someone else?" a significare come Natura e Paesaggio siano indissolubilmente legati tra di loro, non esistendo una gerarchia o un rapporto di subordinazione.</p> <p>Il Parco delle Alpi Apuane ha organizzato quindi due eventi che hanno dato vita a titolo e sottotitolo del progetto mediante visite guidate, l'organizzazione di un piccolo corso di cucina di piatti e prodotti tipici nonché di uno spettacolo della tradizione locale con il coinvolgimento di operatori economici, associazioni, insegnanti, alunni e cittadinanza.</p> <p>- Venerdì 22 maggio – Cibo del Parco, benessere ed economia – Gustando le Apuane a Km Zero in una struttura certificata dal Parco - Pian della Fioba (MS) - Domenica 24 maggio – Saper scrivere e saper fare nel Parco – Gorfigliano di Minucciano (LU)</p>		<p>Valori naturalistici Valori ambientali</p>
<p><i>Estate nei Parchi 2015</i> <i>Discovering the Apuan Alps 2015</i></p> <p>11 soggiorni educativi della durata di una settimana per ragazzi dagli 8 ai 15 anni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Reporter in apuane 2) La flora e la vegetazione 3) Apuane in un click 4) La fauna 5) Le energie rinnovabili 6) Mobilità sostenibile 7) Tradizioni e prodotti tipici 8) Sport in apuane 9) Apuane incantate: folklore, magia e mistero 10) Il Geoparco 	<p>164 ragazzi</p>	<p>Valori naturalistici Valori ambientali Tutela degli habitat e delle specie</p>

Procedimenti di Valutazione di incidenza attivati presso il Parco Regionale delle Alpi Apuane nel biennio 2014-2015

Gli interventi per cui sono state attivate procedure di valutazione di incidenza presso il Parco, possono essere suddivisi nelle seguenti categorie: interventi edilizi; interventi selvicolturali; interventi di cava; piani urbanistici e atti di pianificazione.

Ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 916 del 28 ottobre 2011, gli interventi selvicolturali di tipo ordinario sono di norma sottoposti alla procedura di pre-valutazione. Gli altri sono sottoposti a procedura di valutazione di incidenza.

Il provvedimento valutazione di incidenza (o di pre valutazione di incidenza) è emesso con atto autonomo di pronuncia di valutazione di incidenza ex art. 15 legge regionale 56/2000, oppure è contenuto in un atto di nulla osta ex art. 20 legge regionale 65/1997 o in un atto di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 legge regionale 10/2010.

Nel biennio 2014/2015, presso il Parco sono state attivate e concluse 66 procedure di valutazione di incidenza. Di queste 33 hanno riguardato interventi selvicolturali ed hanno previsto procedure di pre valutazione. Le restanti 33 procedure hanno riguardato la valutazione di interventi edilizi, di cava o di pianificazione e si sono concluse con pronunce di valutazione di incidenza a fronte della presentazione dei relativi studi.

Tutte le 66 procedure attivate si sono concluse con pareri favorevoli con prescrizioni.

Gli interventi per cui sono state attivate le procedure in oggetto, nel biennio 2012/2013, hanno interessato le seguenti aree di Rete Natura 2000:

- SIR 6 Monte Sagro
- SIR 8 Monte Borla Rocca di Tenerano
- SIR 16 Valli glaciali Orto di Donna e Solco d'Equi
- SIR 17 Monte Sumbra
- SIR 18 Valle del Serra e Monte Altissimo
- SIR 20 Monte Croce Monte Matanna
- SIR 21 Monte Tambura Monte Sella
- SIR 22 Monte Corchia Le Panie
- SIR 23 - ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane
- SIR B06 - SIN Monte Palodina (*non incluso nella rete Natura 2000*)

Pertanto tra i diversi SIR ricadenti sulle Alpi Apuane, nel biennio 2012/2013, l'unico a non essere interessati da interventi sottoposti a valutazione di incidenza, risulta essere il SIR 7 Monte Castagnolo.

Gli interventi di tipo estrattivo che nel biennio 2014/2015 sono stati sottoposti a valutazione di incidenza ricadono tutti in aree esterne ai SIR. Sono stati comunque sottoposti a valutazione di incidenza per la loro vicinanza alle aree di Rete Natura 2000 o perché si presupponeva avessero comunque una qualche incidenza sulle emergenze vegetazionali e faunistiche, o sugli habitat in esse conservati.

**PIANI URBANISTICI ED INTERVENTI PUNTUALI (edilizi, selvicolturali ed estrattivi) SOTTOPOSTI A PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
anni 2014 e 2015**

E S C P	tipo intervento (nota 1)	comune	S.I.R. interessati	pre valutazione di incidenza (nota 2) (nota 3)	valutazione di incidenza (nota 3)	parere
P	Comune di Vergemoli. Regolamento Urbanistico Comunale	Vergemoli	SIC Monte Corchia Le Panie; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane		P.V.I. n.1 del 23.01.2014	favorevole con prescrizioni
S	Silicani Lucia Giovanna. Taglio boschivo in località La Focetta - Palagnana, Comune di Stazzema	Stazzema	SIC Monte Croce Monte Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane	P.V.I n. 2 del 29.01.2014		favorevole con prescrizioni
E	Italbrevetti srl – Enerproject srl. Impianto idroelettrico sul Fiume Veza e sul Canale del Giardino	Seravezza - Stazzema	SIR Valle del Serra e Monte Altissimo; SIR Valle del Giardino; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane		P.V.I n. 3 del 04.02.2014	favorevole con prescrizioni
S	Guidi Andrea. Taglio boschivo in frazione di Terrinca, Comune di Stazzema	Stazzema	SIC Monte Corchia Le Panie; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane	P.V.I n. 4 del 11.02.2014		favorevole con prescrizioni
E	Italbrevetti srl – Enerproject srl. Impianto idroelettrico sul Torrente Serra. Comune di Seravezza	Seravezza	SIR Valle del Serra e Monte Altissimo; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane		P.V.I n. 5 del 25.02.2014	favorevole con prescrizioni
E	Realizzazione di linea elettrica a servizio dell'edificio denominato Baita Verde, in località Campo all'Orzo.	Camaione	ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane		P.V.I n. 6 del 10.03.2014	favorevole con prescrizioni
S	Taglio di bosco ceduo in località Fabbrica (Pizzorno). Comune di Molazzana	Molazzana	ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane	P.V.I n. 7 del 15.10.2014		favorevole con prescrizioni
P	Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Lucca	LU	SIR Monte Sumbra; SIR Valle del Serra e Monte Altissimo; SIR Monte Croce Monte Matanna; SIR Monte Tambura Monte Sella; SIR Monte Corchia Le Panie; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane		P.V.I n. 8 del 28.11.2014	favorevole con prescrizioni
S	Giannecchini Roberto. Taglio boschivo in località	Stazzema	SIC Monte Croce Monte	P.V.I. n. 9		favorevole con

	<i>Grottone, Palagnana, Comune di Stazzema</i>		<i>Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>del 16.12.2014</i>		<i>prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Tonacci Rosalia. Taglio boschivo in località Ghifata, Comune di Stazzema</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Valle del Serra e Monte Altissimo; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I n. 10 del 16.12.2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>CAI Forte dei Marmi. Taglio di manutenzione della vegetazione in corrispondenza della teleferica Filucchia - Alpe</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIC Monte Croce Monte Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I n. 1 del 03.02.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>E</i>	<i>Opere di miglioramento agricolo ambientale dell'alpeggio di Campanice e costruzione di un piccolo manufatto</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIC Monte Corchia Le Panie; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>		<i>P.V.I. n. 2 del 14.04.2015</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Taglio di bosco ceduo in località Fabbrica (Pizzorno) Molazzana. Modifica prescrizioni</i>	<i>Molazzana</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I. n. 3 del 16.04.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Domenicali Moreno. Taglio boschivo ed opere connesse. Comune Molazzana</i>	<i>Molazzana</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I. n. 4 del 16.04.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Taglio boschivo in località Pignionico. Comune di Molazzana</i>	<i>Molazzana</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I. n. 5 del 16.06.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Taglio di manutenzione su linea elettrica in località Pasquilio</i>	<i>Montignoso</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I. n. 6 del 23.10.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Taglio di manutenzione per elettrodotto a media tensione denominato "CAVE MASSA".</i>	<i>Massa</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I. n. 7 del 10.11.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Tonacci Rosalia - Interventi selvicolturali e opere connesse in loc. Ghifata-Betigna nel Comune di Seravezza</i>	<i>Seravezza</i>	<i>SIR Valle del Serra e Monte Altissimo; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I. n. 8 del 20.11.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>P</i>	<i>Comune di Carrara, Piano comunale di classificazione acustica</i>	<i>Carrara</i>	<i>SIR Monte Sagro; SIR Monte Borla Rocca di Tenerano</i>		<i>P.V.I. n. 9 del 15.12.2015</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Tonacci Natalino. Taglio di 3 piante pericolanti in loc. Ghifata Comune di Seravezza (LU).</i>	<i>Seravezza</i>	<i>SIR Valle del Serra e Monte Altissimo; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>P.V.I. n. 10 del 17.12.2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>C</i>	<i>Progetto di bonifica della Cava Carcaraia</i>	<i>Minucciano</i>	(fuori dal SIR)		<i>P.C.A n. 4 del 13.03.2014</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>C</i>	<i>Variante al progetto di coltivazione della Cava Carcaraia Arabescato</i>	<i>Vagli Sotto</i>	(fuori dal SIR)		<i>P.C.A n. 6 del 07.04.2014</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>C</i>	<i>Progetto di coltivazione della Cava Filone Fondone</i>	<i>Massa</i>	(fuori dal SIR)		<i>P.C.A n. 7 del</i>	<i>favorevole con</i>

					11.04.2014	prescrizioni
C	Variante al progetto di coltivazione della Cava H	Minucciano	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 8 del 23.04.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di coltivazione della Cava Rigo	Seravezza	(fuori dal SIR)		P.C.A n.10 4del 03.05.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di coltivazione della Cava La Ratta	Stazzema	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 12 del 18.06.2014	favorevole con prescrizioni
C	Proroga della PCA n. 16/2009 relativa al progetto di coltivazione della Cava Piastreta	Massa	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 13 del 23.07.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di coltivazione della cava denominata "Mossa"	Seravezza	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 15 del 06.08.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di Variante al Piano di coltivazione della cava denominata "Colubraia"	Vagli Sotto	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 16 del 12.08.2014	favorevole con prescrizioni
C	Variante al progetto di coltivazione della cava denominata "Piastra Bagnata"	Vagli Sotto	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 19 del 29.09.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di coltivazione della Cava Fratteta Castelbaito	Fivizzano	(fuori dal SIR)		P.C.A n.22 del 31.10.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di coltivazione della Cava F e L	Minucciano	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 24 del 04.11.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di Variante al Piano di coltivazione della cava denominata "Sottovettolina"	Massa	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 25 del 28.11.2014	favorevole con prescrizioni
C	Progetto di coltivazione della cava di pietra del Cardoso denominata "Filucchia 2" e completamento ripristino cava "Ficaio".	Stazzema	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 26 del 15.12.2014	favorevole con prescrizioni
C	Variante al progetto di coltivazione della cava "Piastranera"	Stazzema	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 2 del 13.1.2015	favorevole con prescrizioni
C	Proroga della PCA n. 33/2009 relativa al progetto di coltivazione della Cava Scaglia Bardiglio	Minuciano	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 5 del 21.1.2015	favorevole con prescrizioni
C	Variante al progetto di coltivazione della cava "Tavolini"	Stazzema	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 8 del 26.2.2015	favorevole con prescrizioni
C	Piano di prelievo dei ravaneti delle cave E, F, H, I e L	Minucciano	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 9 del 26.2.2015	favorevole con prescrizioni
C	Variante al progetto di coltivazione della cava "Borella"	Vagli Sotto	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 10 del 9.3.2015	favorevole con prescrizioni
C	Variante al progetto di coltivazione della Cava Carcaraia	Minucciano	(fuori dal SIR)		P.C.A n.12 del 30.6.2015	favorevole con prescrizioni
C	Variante al progetto di coltivazione della Cava Bore	Massa	(fuori dal SIR)		P.C.A n. 13 del 3.7.2015	favorevole con prescrizioni
C	Cava "Piastranera". Rettifica quote riportate nella	Stazzema	(fuori dal SIR)		P.C.A n.14 del	favorevole con

	<i>PCA n. 2/2015</i>				<i>6.7.2015</i>	<i>prescrizioni</i>
<i>C</i>	<i>Variante al progetto di coltivazione della cava "Piastraio"</i>	<i>Stazema</i>	<i>(fuori dal SIR)</i>		<i>P.C.A n. 17 del 14.8.2015</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>C</i>	<i>Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 21 del 02.12.2010 della Cava Marianna.</i>	<i>Massa</i>	<i>(fuori dal SIR)</i>		<i>P.C.A n. 18 del 26.10.2015</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>C</i>	<i>Attività estrattiva della Cava Castelbaito Fratteta, oggetto di pronuncia di compatibilità ambientale n. 22 del 31.10.2014. Applicazione delle disposizioni del comma 3, art. 60, legge regionale n. 10/2010 in caso di violazione delle prescrizioni impartite</i>	<i>Fivizzano</i>	<i>(fuori dal SIR)</i>		<i>P.C.A n. 19 del 30.10.2015</i>	
<i>C</i>	<i>Intervento pilota per l'utilizzo di frantoio mobile nella Cava Castelbaito Fratteta. Diniego al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale</i>	<i>Fivizzano</i>	<i>(fuori dal SIR)</i>		<i>P.C.A n. 21 del 3.11.2015</i>	
<i>C</i>	<i>Intervento di recupero ambientale della cava dismessa di Boana, oggetto di pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 27.09.2013. Applicazione delle disposizioni del comma 3, art. 60, legge regionale n. 10/2010 per violazione delle prescrizioni impartite</i>	<i>Vagli Sotto</i>	<i>(fuori dal SIR)</i>		<i>P.C.A n. 22 del 22.12.2015</i>	
<i>S</i>	<i>BARSI RODOLFO Interventi selvicolturali su ceduo a prevalenza di carpino nero,</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Croce Monte Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 01 del 23/01/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>PANCETTI ANDREA Interventi selvicolturali su ceduo a prevalenza di carpino nero,</i>	<i>Minucciano</i>	<i>SIR Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 02 del 23/01/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Associazione U.O.E.I. Pietrasanta. Taglio di pianta monumentale secca e pericolante.</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Croce e Monte Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane</i>	<i>N.O. n. 07 del 23/01/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane. Manutenzione del Fosso del Fatonero e del Fosso dell'Anguillaia.</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Sumbra; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane</i>	<i>N.O. n. 14 del 26/02/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>C.A.I. Sezione di Forte dei Marmi. Taglio piante nell'area circostante il "Rifugio Forte dei Marmi"</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Croce e Monte Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane</i>	<i>N.O. n. 15 del 26/02/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Menchini Nadia - Interventi selvicolturali su bosco</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Croce-Monte</i>	<i>N.O. n. 19 del</i>		<i>favorevole con</i>

	<i>ceduo a prevalenza di carpino nero, fraz. di Palagnana,...</i>		<i>Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>22/04/2014</i>		<i>prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Unione dei Comuni della Garfagnana. Interventi di controllo dell'erosione superficiale lungo la viabilità forestale.</i>	<i>Minucciano, Fabbriche di Vergemoli</i>	<i>SIR Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 23 del 14/05/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Balducci Massimo. Interventi selvicolturali su bosco ceduo invecchiato di faggio.</i>	<i>Vagli di Sotto</i>	<i>SIR Monte Sumbra; SIR Monte Tambura Monte Sella; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 26 del 25/06/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>ENEL Distribuzione. Costruzione di linea aerea a bassa tensione in località Cerreta, Isola Santa.</i>	<i>Careggine</i>	<i>SIR Monte Sumbra; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 29 del 08/09/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio. Lavori di manutenzione del torrente Caraglione, località Petroschiana, ...</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Croce e Monte Matanna; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 31 del 19/09/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>MENCHINI SILVANO Interventi selvicoltura su ceduo invecchiato di latifoglie a prevalenza di leccio.</i>	<i>Camaione</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 32 del 03/10/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Papanti Pelletier Paolo - Intervento selvicolturale su bosco a prevalenza di carpino nero, limitrofo a un ...</i>	<i>Stazzema</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 34 del 14/10/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Unione dei Comuni della Garfagnana - Interventi per il recupero e consolidamento dei dissesti idrogeologici in ...</i>	<i>Galliciano</i>	<i>SIN Monte Palodina</i>	<i>N.O. n. 39 del 11/12/2014</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Club Alpino Italiano, Sezione Forte dei Marmi - Taglio di manutenzione della vegetazione in corrispondenza della ...</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Croce Monte Matanna</i>	<i>N.O. n. 005 del 03/02/2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Dencaglioni Fidio Avviamento ad alto fusto su bosco a prevalenza di castagno in località "Canala"...</i>	<i>Minucciano</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 016 del 09/06/2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Unione dei Comuni Media Valle del Serchio - Lavori di manutenzione ordinaria "Fosso della Fila Lunga",</i>	<i>Stazzema</i>	<i>SIR Monte Croce e Monte Matanna; ZPS Praterie Primarie e Secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 017 del 30/06/2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>S</i>	<i>Pardini Bruno: Interventi selvicolturali su ceduo invecchiato e manutenzione ordinaria di opere permanenti in ...</i>	<i>Camaione</i>	<i>ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane</i>	<i>N.O. n. 021 del 08/07/2015</i>		<i>favorevole con prescrizioni</i>

S	Bertellotti Giuseppe. Interventi selvicolturali su bosco ceduo invecchiato a prevalenza di carpino nero. ...	Stazzema	SIR Monte Croce e Monte Matanna	N.O. n. 028 del 28/09/2015		favorevole con prescrizioni
S	PARDINI VITTORIO. Interventi selvicolturali su bosco misto in località "Casoli - Col di Precchia"	Camaiore	ZPS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane	N.O. n. 029 del 06/10/2015		favorevole con prescrizioni
S	Club Alpino Italiano - Sezione di Massa "E. Biagi": Opere realizzate al "Rifugio C.A.I." sito in località Pian ...	Massa	SIR Valle del Serra – Monte Altissimo; ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane	N.O. n. 032 del 09/12/2015		favorevole con prescrizioni

nota 1): gli interventi sono suddivisi nelle seguenti categorie: E = interventi edilizi; S = interventi selvicolturali; C = interventi di cava; P = piani urbanistici e atti di pianificazione;

nota 2): ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 916 del 28 ottobre 2011, gli interventi selvicolturali sono di norma sottoposti alla procedura di pre valutazione di incidenza; gli altri sono sottoposti a procedura di valutazione di incidenza;

nota 3): il provvedimento valutazione di incidenza (o di pre valutazione di incidenza) è emesso con atto autonomo di pronuncia di valutazione di incidenza ex art. 15 legge regionale 56/2000, o in alternativa è contenuto in un atto di nulla osta ex art. 20 legge regionale 65/1997, o in un atto di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 legge regionale 10/2010. Nella colonne di sotto sono indicate le seguenti abbreviazioni:

- N.O. = Nulla osta ex art. 20 legge regionale 65/1997;
- P.C.A. = Pronuncia di Compatibilità Ambientale ex art. 57 legge regionale 10/2010;
- P.V.I. = Pronuncia di Valutazione di Incidenza ex art. 15 legge regionale 56/2000;

Massa, 31 agosto 2016

Dott. Emanuele Guazzi
U.O. Ricerca e conservazione